

RELAZIONE SULL'ATTIVITA'

FEDERALBERGHI

FEDERALBERGHI UMBRIA
via Settevalli 320
06129 Perugia
www.federalberghi.umbria.it
federalberghi@confcommercio.umbria.it
telefono 075 5067176
telefax 075 5067177

IL QUADRO MACROECONOMICO

Secondo il Fondo monetario internazionale, nel 2016 la crescita globale delle economie è rallentata attestandosi al 3,1%. Per il 2017 la previsione è di una crescita del 3,4%. Entrambi i dati, rivisti al ribasso rispetto a precedenti stime, risentono delle incertezze politiche che hanno caratterizzato il 2016 e questi primi mesi del 2017.

Anche se le reazioni dei mercati alla scossa Brexit e all'elezione di Donald Trump sono state rassicuranti e ordinate, l'impatto finale di questi cambiamenti rimane poco chiaro, sia per quanto riguarda le prospettive del divorzio tra Regno Unito e Unione europea, sia con riferimento alle conseguenze sulla crescita mondiale delle politiche protezionistiche preannunciate dal nuovo presidente. I numeri del turismo mondiale sono più confortanti.

Secondo i più recenti dati forniti dall'Organizzazione mondiale del turismo, nel 2016 gli arrivi turistici internazionali sono cresciuti del 3,9%, fino a raggiungere i 1.235 milioni.

Il 2016 è stato il settimo anno consecutivo di crescita dalla crisi economico finanziaria del 2009. Rispetto ai valori assoluti pre-crisi del 2008, si sono registrati 300 milioni di turisti in più.

Il rovescio della medaglia è dato dalla modesta performance dell'Europa (+2%) nella quale occorre peraltro distinguere i buoni risultati del nord Europa (+6%) da quelli risicati dell'Europa mediterranea (+1%).

Anche le previsioni per il 2017 sono positive. A livello globale si prevede una crescita tra il 3 e il 4%, mentre il dato relativo all'Europa oscilla tra il 2 e il 3%.

Il mercato turistico internazionale

Secondo i più recenti dati forniti dall'Organizzazione mondiale del turismo, nel 2016 gli arrivi turistici internazionali sono cresciuti del 3,9% rispetto all'anno precedente, pari a 46 milioni di arrivi in più, fino a raggiungere 1,235 miliardi. Il 2016 è il settimo anno di crescita consecutiva della domanda di turismo internazionale, dopo la crisi economica globale del 2009; il primo trimestre ha visto una crescita molto forte, il secondo un rallentamento, il terzo ed il quarto di nuovo una crescita sostanziosa.

L'Asia ed il Pacifico guidano la crescita a livello regionale, con un aumento degli arrivi turistici internazionali nel 2016 del +8,4% rispetto all'anno precedente. La crescita si rileva in tutte le 4 sotto-regioni: l'Oceania fa registrare il tasso di crescita maggiore +9,7%, seguito dall'Asia meridionale +9,4%, Sud-Est asiatico e l'Asia Orientale, entrambe +8,3% di arrivi.

In Europa gli arrivi internazionali crescono del 2%, ma l'andamento nei diversi Stati è variegato: la diminuzione dei turisti in Francia e Belgio, viene bilanciata dalla crescita a doppia cifra di alcune destinazioni come la Spagna, l'Ungheria ed il Portogallo.

Gli arrivi in Nord Europa crescono del 5,7%, in Europa Centrale e nell'Est Europa del 4,3%, nell'Europa meridionale e nel Mediterraneo +1,4%, mentre in Europa Occidentale diminuiscono dello 0,4%.

Gli arrivi nelle Americhe sono aumentati del 4,3%, grazie alle buone performance fatte registrare dal Sud e Centro America (rispettivamente +6,3% e + 6,1%).

In Africa si è registrato un aumento degli arrivi internazionali dell'8,1%, in crescita sia l'Africa subsahariana +10,7% che il Nord Africa +3%, mentre scendono del 4,1% gli arrivi nel Medio Oriente. Nei primi nove mesi del 2016 la spesa turistica internazionale è cresciuta in tutte le principali destinazioni.

La Cina si conferma il primo Paese per spesa turistica, con una crescita del 19%; aumentano anche la spesa degli americani +9%, dei tedeschi +5% e degli inglesi +10%.

Al contrario, diminuiscono le spese dei turisti russi -37% e dei canadesi -2%.



Il mercato turistico nazionale

Nell'anno trascorso la crescita economica del nostro Paese si è attestata poco al di sotto dell'un per cento. Le previsioni per il 2017 e per il 2018 sono di un aumento dell'1,1% per ciascun anno. Nel 2016 la domanda interna ha contribuito positivamente alla crescita del PIL (1,4%) mentre la domanda estera netta ha fornito un apporto negativo (-0,1%).

La spesa delle famiglie è aumentata, sebbene a un tasso assai modesto.

Segnali positivi sono venuti anche sul versante dell'occupazione, dove l'ISTAT ha rilevato un incremento dell'input di lavoro utilizzato complessivamente dal sistema economico – localizzato per lo più al centro-nord - accompagnato da una stabilizzazione del tasso di disoccupazione all'11,9%.

Anche il turismo ha mostrato segni di ripresa. La domanda turistico-alberghiera ha registrato una variazione positiva complessiva dello 0,9% di presenze alberghiere, risultante da un incremento (+2,4%) dei pernottamenti degli italiani e da una diminuzione (-0,5%) di quelli degli stranieri.

La bilancia dei pagamenti turistica ha fatto registrare un avanzo di 13.812 milioni di euro (+2%). Le spese dei viaggiatori stranieri in Italia sono aumentate del 2,3%.

Se da un lato si tratta di segnali confortanti, dall'altro occorre evidenziare che con questi incrementi decimali ci vorranno diversi anni prima di raggiungere valori e redditività pre-crisi.

L'offerta ricettiva italiana

Ad inizio 2016, il settore ricettivo ha raggiunto quota 167.718 strutture aperte sul territorio italiano, tra alberghi ed esercizi complementari, facendo registrare una crescita del 5,87% della capacità ricettiva rispetto al 2014.

Il comparto alberghiero, con 33.199 strutture nel 2015, segna una leggerissima diminuzione del numero di esercizi aperti rispetto all'anno precedente (-0,27%), ma un piccolo aumento (+0,42%) in termini di posti letto. Nel delineare il quadro complessivo dell'offerta si osserva un aumento del numero di tutte le tipologie di esercizi complementari (case per ferie +8,7%, bed-and-breakfast +6,4%) e una crescita esponenziale degli altri esercizi ricettivi n.a.c.+553,1% (da 891 nel 2014 a 5819 nel 2015). Il peso in termini di posti letto degli alberghi nel ricettivo rimane stabile al 46,1% del totale (-0,1% rispetto al 2014). Analizzando il solo comparto alberghiero, la riduzione delle strutture aperte, da 33.290 a 33.199, ha interessato in particolare gli alberghi a 1 e a 2 stelle, che diminuiscono rispettivamente di 123 unità (da 3.082 a 2.959) e di 132 unità (da 6.146 a 6.014). Si rileva, invece, un aumento degli alberghi di fascia medio-alta, con i 5 stelle che passano da 428 a 442 (+14 unità) e i 4 stelle che aumentano di 103 unità, da 5.506 a 5.609 in crescita anche il segmento dei 3 stelle e delle residenze turistico-alberghiere, che aumenta di 47 unità, passando da 18.128 a 18.175. Concentrandosi sulle caratteristiche dell'offerta alberghiera italiana, rimane prevalente il numero di esercizi di piccola dimensione (54,8%), anche se in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (18.193 rispetto ai 18.338, pari a -0,79%), con un numero medio di 13,7 camere per esercizio e 27,45 posti letto. Cresce leggermente invece il numero degli esercizi di media dimensione, che passa da 13.525 a 13.574 (0,36%), con un numero medio di camere per esercizio di 44,3 per 90,12 posti letto.

Aumentano, passando da 1.427 a 1.432 (+0,4%) gli alberghi di grande dimensione, con un numero medio di camere per esercizio di 168,47 per 368,60 posti letto.

La domanda turistica in Italia



La domanda turistico-alberghiera, nel corso del 2016 ha registrato una variazione positiva dello 0,9% di presenze alberghiere tra italiani e stranieri. Nel dettaglio, i pernottamenti degli italiani sono cresciuti del 2,4% mentre quelli degli stranieri hanno registrato una diminuzione dello 0,5%. Queste sono le evidenze rilevate dall'Osservatorio di Federalberghi, attraverso un sondaggio mensile su un campione medio di oltre mille strutture alberghiere. Con riferimento agli andamenti mensili, saldi negativi si sono registrati nei mesi di aprile (-2,1% di presenze), maggio (-3,2%), giugno (-1,4%) mentre i mesi che hanno fatto registrare gli incrementi più consistenti sono stati febbraio (+5,8%) e marzo (+8,3%). A marzo si sono registrati sia il miglior dato incrementale con riferimento agli ospiti stranieri (+7,4%), sia quello riferito agli ospiti italiani (+ 7,4%). Secondo i dati forniti dalla Banca d'Italia, nel periodo gennaio - dicembre 2016 la bilancia dei pagamenti turistica ha fatto registrare un avanzo di 14.379 milioni di euro (era di 13.544 milioni nello stesso periodo dello scorso anno). Le spese dei viaggiatori stranieri in Italia sono aumentate del 3,3%, attestandosi a 36.715 milioni; quelle dei viaggiatori italiani all'estero, pari a 22.336 milioni, sono cresciute dell'1,5%. Nello stesso periodo, limitatamente ai viaggiatori pernottanti, la spesa pro capite giornaliera degli stranieri è stata pari a 107,7 euro, in aumento del 5,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; quella degli italiani all'estero, pari a 82,8 euro, è cresciuta del 10,4%. Le spese escludono il trasporto internazionale. Sempre con riferimento ai soli viaggiatori pernottanti, la durata media del viaggio per gli stranieri (6,5 giorni) è diminuita dello 0,6%; per gli italiani (9,4 giorni) si è ridotta del 3%.

L' Umbria

Nell'anno **2016** le strutture ricettive umbre hanno complessivamente dichiarato:

2.369.196 arrivi e 5.986.392 presenze con una variazione del **-1.06** negli arrivi e **+1.28%** nelle presenze rispetto al 2015, senza dimenticare che i dati dell'ultimo trimestre comprendono anche terremotati che alloggiano temporaneamente in strutture ricettive. A livello regionale, si registra un calo dei turisti italiani (-1.52% arr. -2.26% pres.) e una sostanziale stabilità dei turisti stranieri (+0.02% arr. -0.40% pres.) rispetto al 2015.

Nel complesso degli **esercizi alberghieri** il 2016 si chiude con un calo degli arrivi (-2.57%) e un aumento delle presenze (1.13%). I turisti italiani fanno registrare un calo del -2.38% negli arrivi e un aumento del +2.96% nelle presenze; intorno a 3% il calo dei flussi dei turisti stranieri.

Nel complesso degli **esercizi extralberghieri** si evidenzia un aumento dei flussi pari al +2.07% negli arrivi e +1.46% nelle presenze. Positivo l'incremento dei flussi dei turisti stranieri (+6.89% arrivi e +1.68% presenze), mentre gli italiani evidenziano stabilità negli arrivi (+0.28%) e un aumento delle presenze (+1.29%).

Le principali **correnti italiane**, che sviluppano presenze superiori a 260.000, si confermano Lazio (in calo), Lombardia (in aumento), Campania (in calo negli arrivi) e Veneto (in aumento). Le principali **correnti straniere**, che sviluppano oltre 129.000 presenze, si confermano Paesi Bassi, Germania, USA, Regno Unito (tutte in aumento), Belgio in calo), Francia (in aumento).

Terremoti 2016 Da un'analisi dei flussi nei periodi pre e post terremoti che hanno colpito una zona dell'Italia centrale con magnitudo superiore a 5 punti della scala Richter il 24/8 e il 30/10, emerge la positività dell'andamento del turismo in Umbria dal 1° gennaio al 24 agosto, dove si evidenziano variazioni percentuali positive del +7.29% negli arrivi e +6.39% nelle presenze rispetto allo stesso periodo del 2015. Dal 25 agosto al 30 ottobre in tutta la regione si registra un primo calo dei flussi turistici (-7.93% negli arrivi e -8.31% nelle presenze), in parte compensati dall'arrivo delle forze della protezione civile, vigili del fuoco e volontari che hanno prestato i primi soccorsi. Dopo la scossa del 30 ottobre e fino al 31 dicembre si registra un forte calo dei flussi che a livello regionale raggiunge il -35.44% negli arrivi e -14.49% nelle presenze, in parte compensati anche dai flussi dei terremotati che alloggiano temporaneamente in strutture ricettive di altri comprensori umbri.



Le Nostre Attività

Le relazioni istituzionali

Nel corso del 2016, Federalberghi ha proseguito l'attività di sensibilizzazione delle forze politiche e delle istituzioni sulla necessità di sostenere e favorire lo sviluppo dell'economia del turismo. L'attenzione è stata rivolta, in via prioritaria, all'emergenza connessa agli eventi sismici, agli incentivi per la ristrutturazione delle imprese, alle imposte nazionali e locali, alla disciplina dei rapporti di lavoro ed ai relativi oneri, alla liberalizzazione dei servizi ancillari, alla semplificazione degli oneri burocratici e alla prevenzione incendi. E' stata inoltre dedicata particolare attenzione all'iter delle proposte inerenti il diritto d'autore, le concessioni demaniali, la sharing economy, gli home restaurant. A livello regionale, oltre alle emergenze del post terremoto e al lavoro di supporto e affiancamento alle singole imprese, a Regione e Protezione Civile, abbiamo seguito e modificato, dove possibile, il nuovo Testo Regionale sul Turismo. Oltre alle relazioni quotidiane con esponenti delle istituzioni e delle forze politiche, merita segnalare:

a livello nazionale

- partecipazione del Ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda e del Ministro per le Riforme Istituzionali, Maria Elena Boschi, alle riunioni del nostro Consiglio Direttivo;
- partecipazione alle sessioni di lavoro per la redazione del draft piano strategico di sviluppo del turismo in Italia;
- organizzazione di incontri con le istituzioni per promuovere l'adozione di provvedimenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici;
- interlocuzione con enti e istituzioni competenti, livelli, per le azioni di contrasto all'abusivismo;
- audizione parlamentare sulla disciplina della NASpI per i lavoratori stagionali dei settori turistico e termale.

a livello Regionale

- Audizione in II Commissione in relazione al Testo di Legge sul Turismo
- Incontri con la Protezione Civile per la gestione "sfollati" e pagamenti fatture
- Appuntamenti con l'Assessorato al Turismo per iniziative di comunicazione a seguito del sisma
- Incontri territoriali nella provincia di Terni per la costituzione della Federalberghi Umbria
- Incontri con le istituzioni territoriali per il contrasto all'abusivismo
- Incontri con le Istituzioni per la problematica legata alle Piscine. Grazie all'intervento dell'Associazione è stata riconfermata la proroga di 2 anni per gli interventi strutturali

IMPOSTE

L'imposta di soggiorno

La legge di bilancio ha sospeso gli aumenti dei tributi locali per tutto il 2016. Tale disposizione è stata confermata anche per il 2017. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei Conti hanno confermato che la sospensione degli aumenti dei tributi locali riguarda anche l'imposta di soggiorno, le cui aliquote non potranno subire incrementi nel 2016 e nel 2017. È stata inoltre confermata la nostra interpretazione secondo cui la disposizione che blocca gli aumenti dei tributi ne vieta anche la loro prima istituzione. Il Ministero e la Corte dei Conti ritengono infatti che ammettere la possibilità per il Comune di applicare per la prima volta un tributo, in costanza del generale divieto di incremento della pressione fiscale locale, sarebbe in palese contraddizione logica con l'intento del legislatore. Pertanto, per l'anno 2016 e 2017, i Comuni non potranno aumentare le aliquote dell'imposta di soggiorno né introdurre per la prima volta il tributo. In caso di deliberazione assunta nel 2015, con decorrenza dal 2016, l'efficacia della stessa deliberazione deve ritenersi sospesa per tutto il 2016 e 2017. La sospensione dell'aumento dei tributi non si applica ai comuni che abbiano deliberato il "predissesto" o il "dissesto" ai sensi del decreto legislativo n. 267 del 2000.

IVA

Le leggi di bilancio per il 2016 e 2017 hanno bloccato l'aumento già deliberato delle aliquote IVA. È stata però introdotta una nuova clausola di salvaguardia che prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'aumento dal 10 al 13 dell'aliquota agevolata e dal 22 al 24 dell'aliquota ordinaria, che sarà ulteriormente elevata al 25 dal 1° gennaio 2019. L'aliquota ridotta del 10% è rimasta invariata nel corso degli ultimi anni anche grazie alle richieste di Federalberghi, che in più occasioni ha dimostrato alle forze politiche la necessità di assicurare competitività al settore turistico ricettivo. Anche a livello europeo, abbiamo in più occasioni rappresentato, sia direttamente che attraverso l'Hotrec, la necessità che venga mantenuta l'aliquota ridotta nel nostro settore, uniformata al livello minimo applicato dagli Stati membri.

La tassazione sugli immobili

L'IMU (imposta municipale unica) e la TASI (imposta sui servizi indivisibili) continuano a gravare in maniera iniqua sulle imprese ricettive, rendendo la pressione fiscale insostenibile.

Nell'anno d'imposta 2016 sono state escluse dalla TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale del possessore nonché dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare, escluse quelle appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. In caso di immobile in locazione non è più dovuta la TASI dagli occupanti/inquilini se l'unità immobiliare è da loro destinata ad abitazione principale. Per gli immobili destinati ad albergo la disciplina è invece rimasta invariata. Dalle stime effettuate risulta che gli alberghi italiani pagano annualmente circa 893 milioni di euro di IMU e TASI. Ciascun albergo paga al Comune per il possesso dell'immobile in media 26.487 euro, pari a 817 euro per camera. All'atto dell'introduzione dell'IMU, rispetto all'ICI, abbiamo stimato un aumento della tassazione sull'immobile alberghiero pari al 156%, con una differenza di circa 544 milioni di euro versati dalle nostre imprese. Il risultato delle stime ha messo in risalto l'importante ruolo dei Comuni, che con la scelta delle aliquote sono in grado di influenzare considerevolmente il peso fiscale ed i costi per le imprese, creando vantaggi o svantaggi competitivi sul territorio. L'IMU relativa agli immobili strumentali è diventata deducibile ai fini della determinazione del reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni nella misura del 20%. L'IMU è invece indeducibile ai fini dell'IRAP. La Federazione continua a richiedere interventi volti a ridurre l'impatto di tali imposte sulle imprese, sottolineando la necessità che si rendano integralmente deducibili, in considerazione del carattere strumentale dell'immobile per tali attività. Nel contempo l'Associazione continua ad interloquire efficacemente con le amministrazioni comunali, al fine di ottenere l'applicazione di criteri agevolativi per gli immobili utilizzati dalle nostre imprese.



La tassazione sui rifiuti

L'introduzione del tributo comunale sui rifiuti (Tari) ha aumentato, rendendola sempre più gravosa, la pressione fiscale per le imprese del settore ricettivo. Tra i tributi locali le cui aliquote non possono essere aumentate, a causa del blocco deliberato dal Governo per gli anni 2016 e 2017, è stata purtroppo esclusa la Tari.

Allo scopo di evitare che i Comuni, per reperire risorse, si avvalgano indiscriminatamente di tale facoltà, è opportuno sensibilizzare gli amministratori locali al fine di promuovere, in favore delle imprese alberghiere, l'introduzione o il mantenimento delle riduzioni e agevolazioni previste dalla normativa vigente. È inoltre indispensabile seguire con attenzione i procedimenti di regolamentazione, al fine di verificare che i Comuni tengano in debito conto le specifiche caratteristiche delle attività alberghiere. La tariffa viene commisurata sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio.

Dall'analisi effettuata da Federalberghi sul peso della tassazione dei rifiuti sulle imprese ricettive, è emersa l'iniquinà dell'attuale sistema, basato su criteri presuntivi e potenziali e non sulla reale quantità di rifiuti prodotta.

La Federazione, impegnata da tempo in una costante azione di sensibilizzazione delle forze politiche, continua a richiedere la modifica della normativa. Alle imprese alberghiere, infatti, dovrebbero essere applicate le tariffe relative alle utenze domestiche, in considerazione dell'assimilabilità nella produzione di rifiuti tra struttura alberghiera e struttura abitativa.

Va anche dato adeguato rilievo al principio per cui aree che presentino la stessa potenzialità di rifiuti (salve diverse risultanze riscontrabili per particolari attività o per particolari condizioni o modalità di svolgimento della medesima attività) debbano essere tassate con il medesimo criterio.

PROROGHE

La prevenzione incendi

Il 31 dicembre 2016 è scaduto il termine per gli adeguamenti antincendio. Molte imprese non sono però riuscite ad ultimare i lavori, anche a causa del perdurare della grave crisi economica e della conseguente stretta creditizia. Su richiesta della Federazione, **è stato approvato un emendamento alla legge di conversione del decreto milleproroghe che proroga i termini di adeguamento fino al 31 dicembre 2017.**

Inoltre, con il decreto 9 agosto 2016 il Ministero dell'Interno ha approvato una nuova regola tecnica verticale per le strutture ricettive, inserita all'interno del Codice di prevenzione incendi di cui al decreto 3 agosto 2015.

Abbiamo chiesto ed ottenuto dal Ministero dell'Interno di emanare una specifica regola tecnica verticale da inserire nel Codice, per offrire alle imprese uno strumento alternativo alle norme vigenti. La nuova regola tecnica verticale è applicabile alle strutture turistico ricettive in alternativa alle specifiche norme tecniche di prevenzione incendi di cui al decreto del 9 aprile 1994, al decreto del 6 ottobre 2003 e al decreto del 14 luglio 2015. Va poi ricordato che il Ministero dell'Interno ha emanato il decreto 14 luglio 2015 "Disposizioni di prevenzione incendi per le attività ricettive turistico - alberghiere con numero di posti letto superiore a 25 e fino a 50". Le nuove disposizioni tecniche si applicano per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio delle attività fino a 50 posti letto, esistenti alla data di entrata in vigore del decreto. È facoltà del responsabile delle attività fino a 50 posti letto adeguarsi applicando la nuova regola tecnica o optare per il rispetto della regola tecnica di cui al decreto 9 aprile 1994, e successive modificazioni.



Il Sistri

È **prorogato fino alla data del subentro nella gestione del servizio da parte del nuovo concessionario, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017**, il periodo in cui continuano ad applicarsi gli adempimenti antecedenti alla disciplina relativa al Sistri. Per tutto lo stesso periodo non si applicano le sanzioni relative al Sistri diverse da quelle concernenti l'omissione dell'iscrizione al sistema e del pagamento del contributo per l'iscrizione stessa. Tali sanzioni sono ridotte del 50%. Sino a tale data, quindi, i soggetti obbligati all'adesione dovranno rispettare il vecchio regime adempimentale per la gestione dei rifiuti, rappresentato dal registro di carico e scarico, ove obbligatorio, e dal formulario di trasporto dei rifiuti, e all'osservanza della relativa disciplina, con le relative sanzioni. Il Sistri, sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, è stato istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 dicembre 2009 al fine di sostituire gradualmente l'attuale sistema cartaceo basato sul registro di carico e scarico, sul formulario dei rifiuti e sul Mud (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale), con un innovativo procedimento basato su tecnologie informatiche.

Piscine

Grazie all'intervento dell'Associazione è stato **prorogato di 24 mesi** il termine per gli adeguamenti strutturali previsti dalla legge regionale e relativo regolamento sulle piscine. Tale legge costringeva molte strutture a fare pesanti interventi. Allo stesso tempo la bozza del nuovo testo di legge del Turismo della Regione Umbria (in attesa di pubblicazione) manderà in deroga tutte le piscine esistenti alla data di entrata in vigore dello stesso testo. Le deroghe riguardano ovviamente gli aspetti strutturali e non quelli per la sicurezza dei bagnanti.

ABUSIVISMO

Il contrasto all'abusivismo

La proliferazione incontrollata di attività di accoglienza, mascherate sotto la definizione di "**sharing economy**", ha generato di fatto un mercato parallelo dell'ospitalità che si sottrae a qualunque obbligo, a partire da quelli basilari in materia di sicurezza. Grazie alla rete e alle nuove tecnologie, le attività cosiddette "occasional", tollerate nel nostro ordinamento perché finalizzate al sostegno marginale dei redditi delle famiglie, sono state integrate in nuovi modelli di business, conservando ingiustificatamente le esenzioni concesse alle attività non profit. Un esempio clamoroso è costituito dal portale Airbnb, che nell'estate scorsa ha posto in vendita in Italia 222.786 strutture (erano 234 nel 2009), con una crescita esponenziale alla quale non fa seguito una significativa variazione del numero di attività ufficialmente autorizzate (le strutture extralberghiere censite dall'ISTAT erano 104.918 nel 2009, oggi sono a quota 134.519). Sono stimate 111,4 milioni di presenze nelle abitazioni private. Di queste, 73,8 milioni sono relative ad alloggi privati non registrati. Il fatturato del sommerso è pari a 2,4 miliardi di euro, che si traducono in 112 milioni di euro di IVA evasa, 57 milioni di euro di imposta di soggiorno non versata, 73 mila occupati che potrebbero essere impiegati in regola, di cui 42 mila dipendenti che potrebbero essere assunti in regola, per un totale di 763 milioni di euro di salari e stipendi che potrebbero essere regolarmente pagati. Il fenomeno deve essere governato al fine di bilanciare il dirompente potere innovativo delle piattaforme di condivisione con gli svantaggi sociali ed economici che ne sono conseguenza.

Per questi motivi, Federalberghi ha avviato un'azione di sensibilizzazione delle forze politiche, elaborando alcune proposte per combattere il fenomeno dell'abusivismo e diffondere la cultura della legalità, della concorrenza leale e del rispetto delle regole. Federalberghi chiede che le attività di ricettività non tradizionale siano assoggettate ad un efficace sistema di controlli e che la relativa disciplina ad ogni livello sia modificata al fine di assicurare che tutti i soggetti che operano sullo stesso mercato siano tenuti al rispetto delle medesime regole.



Conferenza Stampa

A gennaio del 2016, durante la Conferenza Stampa organizzata da **Federalberghi Umbria** presso la Sala Fiume del Consiglio Regionale, sono stati presentati i dati relativi alla all'indagine commissionata ad Incipit sul sommerso nella ricettività della nostra regione. I dati hanno messo in risalti la presenza di un numero consistente di appartamenti locati ad uso turistico e soprattutto il possesso da parte di molti proprietari, di molteplici appartamenti presenti sulla principale piattaforma di condivisione Airbnb.

Approvata la "manovrina"

Dal 1 giugno arriva la cedolare secca al 21% sugli affitti brevi che riguarderà le case vacanze e gli immobili affittati tramite portali come AirBnb. I soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, anche attraverso la gestione di portali online, mettendo in contatto persone in ricerca di un immobile con persone che dispongono di unita' immobiliari da locare, agiscono come sostituti d'imposta trattenendo le tasse da versare e trasmettono i dati relativi ai contratti conclusi per il loro tramite. In caso di omessa, incompleta o infedele comunicazione dei dati relativi ai contratti, scatteranno sanzioni dai 250 a 2.000 euro.

Nuova LEGGE del TURISMO REGIONE UMBRIA L.R 10 luglio 2017 n.8

Il 10 luglio è stato approvato il nuovo testo di legge regionale sul turismo L.R 10 luglio 2017 n.8. Grazie alla proficua attività di lobby sono state approvate alcune importanti richieste della nostra Associazione:

1. Sono stati finalmente regolamentate le **locazioni turistiche**. In tal senso chiunque affitti appartamenti privati ad uso turistico dovrà inviare una comunicazione al SUAPE, fare la notifica degli alloggiati ed inviare i dati istat. Non risolve tutti i problemi di concorrenza sleale ma risulta sicuramente un passo importante.
2. Sul **tema piscine** il testo manda in deroga tutte le strutture esistenti con piscine rispetto agli obblighi previsti dai regolamenti regionali in materia. Ciò permette di non dover affrontare tutti gli interventi strutturali previsti dalla norma e dal regolamento regionale sulle piscine



ON LINE AGENCIES

Le recensioni on line

Tripadvisor ha proposto a Federalberghi di definire relazioni stabili e forme di collaborazione aventi ad oggetto lo scambio di informazioni, la segnalazione di problematiche inerenti il funzionamento del portale, la mappatura degli esercizi alberghieri ufficiali, l'individuazione dei soggetti che effettuano recensioni a pagamento. Gli organi della federazione hanno però ritenuto che non sia possibile, al momento, formalizzare uno stabile rapporto di collaborazione, in mancanza di chiare risposte da parte di Tripadvisor alle questioni che hanno costituito oggetto di segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con particolare riferimento alle problematiche connesse all'identificazione degli autori delle recensioni.

Resta inteso che la federazione continua a segnalare anche altri tipi di problematiche, e che ovviamente continua a prestare ai soci la consueta assistenza in tutti i casi in cui l'utilizzo improprio delle recensioni sia suscettibile di ledere diritti ed interessi delle imprese. La federazione continua infine a ribadire pubblicamente la propria disponibilità a collaborare con tutti i siti che pubblicano recensioni, con l'obiettivo di far sì che vengano pubblicate solamente vere opinioni, di vere persone, che raccontano una vera vacanza.

Le online travel agencies

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, su segnalazione di Federalberghi, ha avviato un'istruttoria per verificare se le agenzie turistiche on line limitino, attraverso i contratti imposti alle strutture alberghiere, la concorrenza sul prezzo e sulle condizioni di prenotazione tra i diversi canali di vendita, ostacolando la possibilità per i consumatori di trovare sul mercato offerte più convenienti. Per evitare l'applicazione di sanzioni, Booking.com ha presentato all'Agcm alcuni impegni volti a circoscrivere l'impatto di tali clausole contrattuali, cosiddette "MFN". L'Agcm ha deciso di accettare gli impegni, rendendoli vincolanti. Gli stessi impegni sono stati accettati dalle Autorità francesi e svedesi, che avevano in corso analoghi procedimenti contro Booking.com. Poiché anche Expedia ha modificato le proprie clausole contrattuali, seguendo l'esempio di Booking.com, l'Autorità ne ha preso atto concludendo il procedimento anche nei loro confronti. Le clausole contenute nei contratti imposti da Booking.com ed Expedia devono ora conformarsi ai seguenti principi:

- libertà di prezzo e di condizioni sulle piattaforme diverse da Booking.com;
- libertà di prezzo e di condizioni sui canali offline;
- parità di prezzo sul sito dell'albergo;
- libertà di disponibilità, sia sul sito dell'albergo sia sulle altre piattaforme;
- libertà di contattare i clienti precedenti, a prescindere dalle modalità utilizzate per effettuare la prima prenotazione.

Federalberghi, che ha ritenuto tali impegni non soddisfacenti, ha proposto ricorso al Tar contro la decisione di accoglimento dell'Agcm degli impegni di Booking.com ed Expedia. Il procedimento è tuttora pendente.

Contestualmente, è stata avviata un'azione di lobbying che ha portato il Parlamento a votare, con larghissima maggioranza, una norma che ha vietato totalmente le clausole cosiddette di "parity rate".

Il provvedimento, inserito nel "disegno di legge sulla concorrenza", è stato finalmente approvato .



PROVVEDIMENTI A FAVORE DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA

Durante l'iter di approvazione del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 2016, sono stati accolti diversi ordini del giorno che impegnano il Governo a valutare la possibilità di prevedere contributi per le imprese del turismo, anche stagionali, che abbiano subito un danno indiretto ovvero una riduzione delle attività a seguito del terremoto e che siano in grado di dimostrare un sostanziale decremento del loro volume d'affari. Inoltre, in occasione della formulazione del parere sul Piano Strategico di sviluppo del turismo, il Parlamento ha sollecitato il Governo ad attivare con urgenza strumenti che consentano di intraprendere, in presenza di situazioni di calamità rilevanti, come quella che ha interessato alcune località dell'Italia centrale nel 2016, azioni immediate contro il deterioramento dell'immagine e dell'attrattività turistica dell'Italia, nonché di sostegno al reddito delle imprese del settore turistico operanti nelle aree direttamente o indirettamente colpite da tali eventi.

Le Camere hanno chiesto al Governo di attivare meccanismi di compensazione del mancato reddito subito dagli operatori delle aree colpite dalla sequenza sismica, nonché di quelle circostanti non direttamente colpite che non sono stati inseriti fino ad ora nella decretazione d'urgenza seguita agli eventi.

La Commissione Industria del Senato, inoltre, ha effettuato un ciclo di audizioni informali, che hanno coinvolto soggetti istituzionali e rappresentanti delle varie categorie produttive, al fine di valutare le ricadute per le imprese e il sistema produttivo, ivi compreso il settore del turismo, degli eventi sismici e delle calamità atmosferiche verificatisi in Centro Italia, e giungere ad una risoluzione condivisa. In sede di conversione del terzo decreto legge sul sisma, la federazione è riuscita a far inserire alcune misure a favore delle imprese turistiche, tra cui i contributi per i danni indiretti.

Iniziative Terremoto

- **COMUNICAZIONE**

livello REGIONALE

- Bando Comunicazione (Blogger Tour – Video Umbria – Social, ecc) realizzato attraverso apposita ATS
- Spot pubblicitari con Testimonial (durante il Festival di Sanremo)
- Progetto Comunicazione Ass. Regionale Turismo (circa 2 milioni di Euro)

Livello NAZIONALE

- Video promozionale delle 4 Regioni interessate dal sisma (RAI)
- 2 mln di Euro messi a disposizione dell'ENIT per iniziative a favore delle 4 regioni
- Video realizzato da Federalberghi Nazionale più azioni social, web e ItalyHotels

- **NOSTRE AZIONI:**

Contro la disinformazione dei media

- ATTO LEGALE: ATTO DI SIGNIFICAZIONE E DIFFIDA (nei confronti di Mediaset)
- LETTERA alla CROCE ROSSA ITALIANA
- LETTERA al CORRIERE DELLA SERA
- CONTATTI anche con – RADIO SUBASIO – CORRIERE DELL'UMBRIA ecc
- Verso il mercato
- INIZIATIVA con ASSESSORE ASSISI nei confronti di INGV
- Lettera a Sindacati, Ass. Sportive, CONI e Ass. Regionale Sanità per sollecitare l'organizzazione in Umbria di eventi e manifestazioni
- Verso i soci Federalberghi
- Riduzione quota 2017/ azzeramento per le strutture chiuse causa sisma
- Inserimento gratuito di tutte le strutture associate nel progetto ItalyHotels

INIZIATIVE

Il portale www.italyhotels.it

www.italyhotels.it è la piattaforma di prenotazione alberghiera, che Faiat Service Srl ha realizzato con la collaborazione di AEC - Vertical booking. Al fine di agevolare la pubblicazione di disponibilità e prezzi, il portale è stato interfacciato con i principali channel managers, tra cui Vertical Booking, Blastness, Booking Expert, Fastbooking, Figaro, Leoportal, ParityRate, Simplebooking, Sysdat, WuBook, Rate Tiger, EasyChannelManager, Ericsoft, IperChannelManager, MMone, Passepartout, Gpdati, Hotnew, Hotel-net e Terotero (ed altri sono in fase di sviluppo).

Per le prenotazioni effettuate tramite il portale, non sono applicate commissioni, in quanto è dovuto dall'azienda solo un costo di configurazione una tantum. Il servizio è offerto al prezzo di 150 euro + iva, comprensivo del costo di attivazione e della quota di adesione al programma convenzioni alberghiere per l'anno 2017.

A seguito degli eventi sismici, la Federalberghi Umbria, al fine di venire incontro alle esigenze delle imprese, ha scelto di finanziare per ogni struttura associata l'ingresso al portale. Nello specifico la Federalberghi nei prossimi mesi disporrà (grazie alla Federalberghi Nazionale) di un portale di prenotazione online "Umbria Booking" e finanzierà il costo previsto per l'inserimento della tua struttura e di tutte le altre strutture associate (circa 200 Euro a struttura ricettiva associata)

La classifica alberghiera

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo è stato delegato dal Parlamento ad aggiornare gli standard minimi, uniformi in tutto il territorio nazionale, dei servizi e delle dotazioni per la classificazione delle strutture ricettive e delle imprese turistiche, ivi compresi i condhotel e gli alberghi diffusi, tenendo conto delle specifiche esigenze connesse alla capacità ricettiva e di fruizione dei contesti territoriali e dei sistemi di classificazione alberghiera adottati a livello europeo e internazionale. La definizione di un sistema nazionale di classificazione delle strutture ricettive costituisce inoltre una delle linee di intervento del Piano strategico del turismo 2017 – 2023.

Il Mibact deve provvedervi con proprio decreto, previa intesa in sede di Conferenza unificata, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta ricettiva per accrescere la competitività delle destinazioni turistiche nonché per promuovere l'adozione e la diffusione della "progettazione universale" e l'incremento dell'efficienza energetica. Il Mibact ha elaborato uno schema di decreto, ed ha avviato una consultazione per acquisire il parere delle regioni e delle organizzazioni di categoria. Federalberghi ha inviato un documento contenente le nostre osservazioni. Il documento è stato consegnato al Mibact nel corso di un incontro tenutosi il 14 settembre 2016 con le regioni e le organizzazioni di categoria. In considerazione della necessità di approfondire le rispettive osservazioni, il Mibact si è riservato di convocare una nuova riunione per proseguire il confronto.

L'Osservatorio turistico alberghiero

Federalberghi, con l'obiettivo di monitorare l'andamento del comparto alberghiero e poter analizzare i fenomeni in atto in maniera tempestiva, ha dato vita dal 2009 ad un Osservatorio statistico mensile, i cui risultati offrono una stima della situazione prima di quanto facciano le fonti ufficiali. **Le indagini, svolte abitualmente dall'1 al 5 di ogni mese** con metodologia C.A.W.I., sono state rivolte ad oltre 27 mila alberghi ed hanno permesso la costruzione di un campione di rispondenti casuale ma geograficamente rappresentativo, per un margine di errore statistico tra il +/- 2,6%. I dati indagati dall'Osservatorio riguardano i principali indicatori del comparto alberghiero: il numero di pernottamenti ed il numero di lavoratori impiegati nella struttura. Le presenze vengono distinte nella loro componente domestica e quella non residente, mentre si differenziano i dati sull'occupazione tra impiego a tempo determinato ed a tempo indeterminato.



Ne emerge, così, un quadro sull'evoluzione della domanda turistico alberghiera, in grado di suggerire gli indirizzi di politiche di incoming efficaci e verificare il peso sull'economia turistica dei viaggiatori nazionali ed internazionali.

Secondo i dati dell'Osservatorio, il 2016 si è concluso con una crescita delle presenze totali dello 0,9%, grazie alla ripresa del turismo domestico +2,4% rispetto all'anno precedente, con le presenze straniere leggermente in calo (-0,5). Per quanto riguarda l'occupazione, i lavoratori del settore nel 2016 sono cresciuti dell'1% (+0,6 lavoratori a tempo indeterminato, +1,5 lavoratori a tempo determinato).

La sicurezza alimentare

Il Ministero per lo Sviluppo Economico sta lavorando alla stesura del nuovo decreto legislativo sull'etichettatura degli alimenti, che sostituirà il decreto 109 del 1992, tenendo conto dell'entrata in vigore del regolamento (UE) n. 1169/2011. L'articolo 44 del regolamento europeo prevede che, in caso di fornitura di alimenti non preimballati, e quindi per gli alimenti somministrati, le uniche indicazioni obbligatorie da fornire al consumatore, in forma scritta, riguardano l'eventuale presenza dei cosiddetti allergeni negli alimenti. Federalberghi ha rappresentato formalmente ai Ministeri competenti le difficoltà connesse a tale adempimento, proponendo che l'obbligo di cui trattasi possa essere assolto mediante una comunicazione scritta (da riportare nel menu o in un apposito cartello), che fornisca al cliente un'informativa di carattere generale e lo inviti a rivolgersi al personale al fine di ricevere informazioni specifiche.

Il Ministero della salute, accogliendo le nostre richieste, ha chiarito che l'obbligo di comunicazione può considerarsi assolto anche nei seguenti casi:

- indicazione scritta, chiara ed in luogo ben visibile, tipo la seguente: "le informazioni circa la presenza di sostanze o prodotti che provocano allergie sono disponibili rivolgendosi al personale di servizio";

- indicazione scritta, sul menù, sul registro o su apposito cartello, tipo la seguente:

"per qualsiasi informazione su sostanze e allergeni è possibile consultare l'apposita documentazione che verrà fornita su richiesta, dal personale di servizio".

In ciascuna delle ipotesi sopra menzionate, è necessario che le informazioni sugli allergeni presenti negli alimenti risultino da idonea documentazione scritta, facilmente reperibile sia per l'autorità competente sia per il consumatore finale, di cui il personale avrà preventivamente preso visione e conoscenza con contestuale approvazione per iscritto.

Al fine di agevolare la corretta attuazione delle indicazioni ministeriali, **Federalberghi ha realizzato un set di strumenti, tra cui il "taccuino degli allergeni"**. Oltre all'avviso per la clientela, in più lingue, sono state predisposte 14 schede, una per ciascun allergene, utilizzabili per indicare le preparazioni che contengono i relativi allergeni.

BANDI DI FINANZIAMENTO

Il credito di imposta per la digitalizzazione (a livello nazionale)

Per gli anni 2014, 2015 e 2016, il decreto legge 31 maggio 2014 n. 83 "cultura e turismo" ha introdotto, per gli esercizi ricettivi singoli o aggregati con servizi extraricettivi o ancillari, un credito d'imposta pari al 30% dei costi sostenuti per i seguenti investimenti e attività di sviluppo:

- impianti wifi - siti web ottimizzati per il sistema mobile - programmi e sistemi informatici per la vendita diretta di servizi e pernottamenti - spazi e pubblicità per la promozione e commercializzazione di servizi e pernottamenti turistici sui siti e piattaforme informatiche specializzate - servizi di consulenza per la comunicazione e il marketing digitale
- strumenti per la promozione digitale di proposte e offerte innovative in tema di inclusione e di ospitalità per persone con disabilità

Per l'anno 2016 sono state presentate 2.523 istanze, per complessivi euro 9.138.871,19, che non hanno esaurito le risorse disponibili pari a 15 milioni di euro. Sono state ammesse al beneficio 2.522 imprese.

Il credito di imposta per la riqualificazione (a livello nazionale)

Il decreto legge 31 maggio 2014 n. 83 "cultura e turismo" ha introdotto un credito d'imposta per la riqualificazione delle strutture esistenti alla data del 1° gennaio 2012, nella misura del 30% delle spese sostenute fino ad un massimo di 200.000 euro. Il credito è riconosciuto per seguenti interventi:

- interventi di manutenzione straordinaria - interventi di restauro e di risanamento conservativo
- interventi di ristrutturazione edilizia - interventi di eliminazione delle barriere architettoniche
- spese relative a ulteriori interventi, comprese quelle per l'acquisto di beni mobili finalizzati all'arredo degli immobili oggetto di interventi finanziabili.

Per l'anno 2016, sono state presentate 3.168 istanze, per complessivi euro 90.525.113,21 e sono state accolte 2.149 domande, che hanno esaurito le risorse disponibili, pari a 50 milioni di euro.

Con la legge di bilancio 2017, il beneficio è stato esteso agli interventi effettuati negli anni 2017 e 2018. E' inoltre previsto che:

- la misura percentuale dell'incentivo viene elevata al 65% (attualmente è pari al 30%);
- le risorse disponibili sono pari a 60 milioni di euro nell'anno 2018, 120 milioni di euro nell'anno 2019 e 60 milioni di euro nell'anno 2020; - gli interventi devono essere finalizzati anche alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica; - sono comprese tra i beneficiari del credito d'imposta anche le strutture che svolgono attività agrituristica. Il Mibact dovrà aggiornare il relativo decreto attuativo.

Bando Comunicazione (a livello Regionale)

A seguito degli eventi sismici e su pressione della nostra Associazione la Regione Umbria ha stanziato fondi per la realizzazione del Bando di Comunicazione volto a rilanciare l'immagine dell'Umbria su base nazionale e internazionale.

Bando Charme (a livello Regionale)

Il Bando Charme è stato pubblicato dalla Regione Umbria nel 2016 per la riqualificazione e ristrutturazione delle strutture alberghiere 4 e 5 stelle e Country House esistenti. Federalberghi/Confcommercio Umbria ha presentato domanda per 1 delle 2 reti di impresa alla quale hanno partecipato 18 strutture ricettive. La Regione è in fase di analisi delle domande.

Bando Wedding e Family (a livello Regionale)

La Regione Umbria entro la fine del 2017, inizio 2018 dovrebbe pubblicare gli altri 2 bandi di finanziamento messi in programma.

CCNL Turismo

Nel corso del 2016 le relazioni sindacali del settore sono state intense e proficue, confermando la capacità delle parti sociali di trovare, attraverso la contrattazione, soluzioni condivise. Esse si sono sostanziate sia nella sigla di diversi Avvisi comuni, sia nella ripresa delle trattative relative al CCNL Turismo. Quest'ultime sono state condotte al fine di trovare soluzioni economiche e normative vantaggiose per le aziende del settore e per evitare fenomeni di dumping contrattuale.

Un primo passaggio è stato rappresentato dalla stipula dell'accordo 30 marzo 2016 con il quale Federalberghi, assieme a Faita e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, ha aggiornato le previsioni contrattuali in materia di durata vigenza contrattuale. A tal proposito la durata dell'accordo 18 gennaio 2014 inizialmente prevista in 40 mesi (dal 1° maggio 2013 sino al 31 agosto 2016) è stata estesa sino al 31 dicembre 2017 (per complessivi 56 mesi).

Il confronto sindacale è proseguito con l'invio, da parte di Federalberghi, in data 14 novembre 2016, di una lettera alle organizzazioni sindacali dei lavoratori con la quale è stata formalmente sancita l'attivazione della cosiddetta **clausola di salvaguardia**. Tale clausola, prevista dal CCNL Turismo al fine di contrastare fenomeni di dumping contrattuale, prevede che qualsiasi riduzione di oneri o trattamento di miglior favore che una delle parti stipulanti del CCNL dovesse concedere ad una qualsiasi altra organizzazione, è automaticamente esteso anche alle parti stipulanti il CCNL Turismo. In esito a tale azione è stato sottoscritto l'accordo 30 novembre 2016 con il quale sono stati riallineati i livelli retributivi per i lavoratori assunti a decorrere dal 14 novembre 2016.

Contestualmente, le parti hanno assunto l'impegno a proseguire il confronto con l'obiettivo di pervenire ad una soluzione concordata anche in relazione ad ulteriori aspetti, incluso il trattamento economico dei lavoratori assunti prima del 14 novembre 2016 e l'ulteriore proroga del CCNL.

L'accordo quadro per la detassazione

La detassazione delle somme erogate per miglioramenti legati alla produttività sono misure particolarmente importanti in situazione di crisi economica in quanto sono volte ad alleggerire il costo del lavoro per le imprese e innescare il rilancio dell'economia e dei consumi.

Nel corso del 2016, l'applicazione della tassazione agevolata è stata possibile grazie all'Accordo quadro 5 ottobre 2016, che Federalberghi ha siglato unitamente a Faita e le organizzazioni dei lavoratori firmatarie del CCNL Turismo. L'Accordo ha come obiettivo quello di facilitare l'accesso alla detassazione per le aziende fornendo uno schema utilizzabile come modello per la sottoscrizione degli accordi territoriali. In particolare, sono state recepite per il settore le novità introdotte in materia dalla legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016) la quale ha disposto per i lavoratori con reddito fino a 50.000 euro un'imposta sostitutiva dell'IRPEF pari al 10% (entro il limite di importo complessivo di 2.000 euro lordi), per le somme corrisposte per incrementi di produttività o sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa. A differenza delle precedenti normative sulla detassazione - che consentivano l'agevolazione per determinate voci retributive - le nuove disposizioni consentono la detassazione unicamente del premio di produttività contrattato a livello territoriale ed erogato a fronte di un incremento di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione. L'Accordo, sulla scorta di quanto previsto dalla legge, ha previsto la misurazione di tali incrementi sulla base di indicatori, quali: tasso di occupazione lordo dei posti letto, fatturato per presenza, tasso di disintermediazione, permanenza media, tasso di fidelizzazione, reputation. L'Accordo consente inoltre la sostituzione del premio con l'erogazione di servizi di welfare. La stipula dell'intesa nazionale e le circolari emanate da Federalberghi relativamente a tutti gli adempimenti necessari per fruire in concreto dell'agevolazione hanno, dunque, consentito alle aziende del nostro settore di poter concretamente utilizzare l'agevolazione fiscale.



La deducibilità IRAP del costo del lavoro

La legge di stabilità per l'anno 2016 ha sancito la possibilità di dedurre dalla base imponibile IRAP una quota del costo del lavoro relativo ai lavoratori stagionali "per ogni lavoratore stagionale impiegato per almeno centoventi giorni per due periodi d'imposta, a decorrere dal secondo contratto stipulato con lo stesso datore di lavoro nell'arco temporale di due anni a partire dalla data di cessazione del precedente contratto". Federalberghi, che ha partecipato attivamente al conseguimento di questo importante risultato per le imprese che si avvalgono del lavoro stagionale, ha segnalato l'esigenza di chiarire la portata della disposizione, al fine di consentire una corretta interpretazione del dettame normativo. Il Ministero delle dell'Economia e delle Finanze ha più volte chiarito che l'agevolazione spetta dal 2016 anche in funzione dei contratti stipulati nel corso del 2015. Federalberghi, con Faita e le organizzazioni dei lavoratori Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltucs ha siglato un Avviso comune per il prolungamento delle fasi stagionali di attività e la salvaguardia dell'occupazione nel settore turismo. Con la stipula dell'Avviso le parti hanno richiesto congiuntamente al Parlamento e al Governo che la deduzione IRAP prevista dalle attuali norme con riferimento ai contratti di lavoro stagionali venga ulteriormente innalzata rispetto a quanto attualmente previsto (70%) e che venga riconosciuta unicamente alle imprese che applicano i contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative.

L'avviso comune sul sisma e Ammortizzatori sociali

A seguito del sisma del 29 agosto 2016 che ha colpito alcune regioni dell'Italia centrale, Federalberghi, assieme alle organizzazioni sindacali e datoriali del settore turismo, ha siglato un Avviso comune volto a promuovere iniziative per la tutela dei lavoratori e delle imprese. Nei territori direttamente ed indirettamente interessati dal sisma, infatti, sono presenti circa 10.000 imprese del turismo, che nel mese di agosto danno lavoro a più di 50.000 lavoratori dipendenti e accolgono ogni anno oltre 19 milioni di presenze turistiche. Un primo blocco di interventi individuato nell'Avviso comune riguarda le attività di diretta competenza delle parti sociali, come l'attivazione degli istituti contrattuali che consentono di ridurre l'orario di lavoro contenendo l'impatto sulla retribuzione (gestione delle ferie, dei permessi e della flessibilità dell'orario di lavoro e accordi per l'accesso agli ammortizzatori sociali) e l'erogazione di interventi di sostegno utilizzando le risorse della rete degli enti bilaterali. Ulteriori misure, che richiedono l'intervento delle istituzioni, **sono relative alla necessità di garantire l'intervento della cassa integrazione**, sospendere i vari termini, inclusi quelli inerenti il pagamento di tasse, contributi e mutui, garantire le risorse necessarie per porre rimedio ai danni materiali ed economici provocati dal terremoto e per svolgere una campagna di promozione volta a rilanciare l'immagine turistica dei territori, in Italia ed all'estero. **L'utilizzo degli ammortizzatori sociali è stato richiesto anche per le imprese situate fuori dal cratere del sisma.**

La decontribuzione dei salari

A seguito delle novità contenute nella Legge di bilancio per il 2016, in tema di detassazione dei salari di produttività e dell'incentivo al welfare aziendale, nonché per il complesso della normativa sul Jobs Act di decontribuzione dei contratti di lavoro relative alle nuove assunzioni, il Legislatore ha inteso eliminare la normativa sulla decontribuzione. Si tratta della normativa per l'ottenimento della riduzione di contribuzione sulle retribuzioni erogate a fronte dell'applicazione di contratti collettivi di secondo livello, avente, dunque, una duplice finalità: abbassare il costo del lavoro e incentivare la contrattazione decentrata. Nel corso del 2016 si è provveduto ad informare le aziende sulle ultime indicazioni operative fornite con riferimento alla decontribuzione delle somme erogate nel corso del 2015. Si trattava, nello specifico, delle istruzioni rivolte ai datori di lavoro già ammessi al beneficio, al fine della concreta fruizione del stesso.



I buoni lavoro

Il lavoro accessorio costituisce un importante tassello per la valorizzazione delle attività lavorative del nostro settore che, in ragione della loro limitatezza nel tempo, occasionalità o marginalità, difficilmente potrebbero essere collocate negli altri tipi contrattuali previsti dal nostro ordinamento. A riprova dell'attenzione rivolta all'evoluzione del lavoro accessorio, Federalberghi ha preso parte al convegno organizzato il 13 giugno 2016 dalla Filcams CGIL di Venezia. I lavori della giornata sono stati introdotti dalla relazione di Monica Zambon, Segretaria generale della Filcams CGIL di Venezia e conclusi da Susanna Camusso, Segretaria generale della CGIL.

Nel corso del dibattito Federalberghi ha ricordato l'importanza del lavoro accessorio per le imprese del turismo e ha espresso la sua contrarietà alle ipotesi di ridimensionamento dell'istituto da più parti caldegiate.

Il 28 settembre 2016 Federalberghi ha incontrato i responsabili dell'area lavoro accessorio dell'INPS per rappresentare le esigenze del settore in merito al concreto utilizzo dei buoni lavoro sia con riferimento alle problematiche riscontrate in precedenza, anche a seguito di azioni ispettive intraprese su diversi territori, sia rispetto alle novità contenute nel decreto correttivo del Jobs Act. In relazione a quest'ultimo aspetto si ricorda che con l'emanazione, nel corso del 2016, del decreto legislativo n. 185 le condizioni di utilizzo dei buoni lavoro, i titoli che danno diritto all'utilizzo di prestazioni di lavoro accessorio, sono state modificate in senso restrittivo. È stato infatti previsto un ulteriore obbligo di comunicazione della prestazione di lavoro accessorio da rendersi alle Direzioni territoriali del lavoro almeno 60 minuti prima dell'inizio della prestazione con riferimento ad ogni singolo lavoratore che sarà impegnato. Al fine di scongiurare il referendum abrogativo, il decreto-legge n. 25 del 2017 ha cancellato la disciplina dei buoni lavoro. Federalberghi ha espresso la propria contrarietà al provvedimento, invitando Parlamento e Governo a individuare soluzioni idonee a rispondere alle esigenze delle imprese.

Il lavoro a chiamata

Il lavoro a chiamata è un importante strumento di flessibilità con il quale poter contrattualizzare i rapporti di lavoro. I recenti interventi normativi del Jobs Act hanno prodotto talune incertezze interpretative nel raccordo tra vecchia e nuova disciplina che Federalberghi ha provveduto a chiarire. In particolare, si è trattato di chiarire la modalità di ricorso al lavoro intermittente per determinate mansioni individuate con decreto del Ministro del lavoro così come previsto dall'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. L'aspetto su cui ci si è concentrati è quello secondo cui "in mancanza di contratto collettivo, i casi di utilizzo del lavoro intermittente sono individuati con decreto del Ministro del lavoro", la quale ad avviso di Federalberghi va letta alla luce di quanto disposto dal successivo articolo 55, comma 3, del decreto n. 81, che dispone "sino all'emanazione dei decreti richiamati dalle disposizioni del presente decreto legislativo, trovano applicazione le regolamentazioni vigenti". Per dissipare i dubbi interpretativi e consentire alle aziende un corretto utilizzo dell'istituto, Federalberghi ha proposto istanza di interpello al Ministero del lavoro chiedendo di confermare la previsione in base alla quale, in assenza di un intervento da parte della contrattazione collettiva, è possibile ricorrere al lavoro intermittente per tutte le mansioni indicate dal Ministero con il decreto 23 ottobre 2004, che per larga parte soddisfa le esigenze delle aziende alberghiere. In risposta al quesito di Federalberghi, il Ministero del lavoro ha chiarito che il decreto 23 ottobre 2004 è da considerarsi ancora vigente e, di conseguenza, è possibile rifarsi alle ipotesi indicate dal regio decreto n. 2657 del 1923 al fine di attivare prestazioni di lavoro intermittente.

In tal modo le aziende hanno potuto continuare a fare affidamento, in un quadro normativo certo, di uno strumento utile in grado di rispondere alla discontinuità lavorativa tipica del settore.



La sicurezza sul lavoro

La sicurezza sui luoghi di lavoro è da sempre un tema delicato e riporta ad una serie di obblighi in capo alle aziende. Nel corso del 2016 si è provveduto ad informare il sistema relativamente alle novità e alle opportunità in materia. In tal senso, uno strumento utile per le imprese è quello che concede la **possibilità di ottenere dall'INAIL la riduzione del tasso medio di tariffa per le aziende che abbiano effettuato interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro**, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa in materia.

Si tratta della riduzione che l'azienda può ottenere presentando l'apposita istanza (modello OT24) fornendo tutti gli elementi, le notizie e le indicazioni definiti dall'INAIL con la "Guida alla presentazione del modello OT24 2016" all'uopo predisposta dall'Istituto. Inoltre, l'INAIL ha pubblicato il bando ISI 2015 per il finanziamento in conto capitale delle spese sostenute per progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Successivamente, l'Istituto ha diramato le relative istruzioni per la presentazione delle richieste di finanziamento di tali progetti che si è provveduto a diramare. Sempre in tema di sicurezza, nel corso del 2016 è stato approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni, l'accordo che ridefinisce i requisiti per la formazione dei responsabili e degli addetti dei servizi di prevenzione e protezione, ai sensi dell'articolo 32 comma 2, del decreto legislativo n. 81 del 2008. L'intesa ha sostituito la precedente del 26 gennaio 2006 poiché ritenuta non più coerente con le disposizioni normative che si sono succedute e regolamenta contenuti, durata e modalità dei percorsi formativi e dell'aggiornamento per i responsabili e gli addetti del servizio di prevenzione e protezione.

Gli incentivi per le assunzioni

Per le aziende, poter contare su misure che taglino il costo del lavoro e agevolino le assunzioni è un fatto importante che assume maggior significato in un contesto di forte incertezza economica e per un settore, come quello turistico, caratterizzato per essere "labour intensive".

Nel corso del 2016 per le aziende del settore sono state ottenute significative novità. Prima tra tutte quella che riguarda il taglio dell'IRAP per gli stagionali. Federalberghi ha condotto per lungo tempo un'intensa opera di lobbying al fine di determinare la riduzione del costo del lavoro relativo ai lavoratori stagionali. Con l'approvazione della legge di stabilità l'azione svolta dalla Federazione è giunta a un importante risultato che rappresenta un significativo passo verso una maggiore comprensione delle dinamiche e delle esigenze del settore da parte del legislatore. **La legge n. 208 del 2015 prevede infatti che il costo del lavoro dei lavoratori stagionali sia deducibile**, ai fini IRAP, nei limiti del 70% della differenza tra il costo complessivo per ogni lavoratore stagionale e le (eventuali) ulteriori deduzioni spettanti per la determinazione della produzione netta.

La deduzione spetta per ogni lavoratore stagionale impiegato per almeno 120 giorni nel periodo d'imposta, a decorrere dal secondo contratto stipulato con lo stesso datore di lavoro nell'arco di due anni a partire dalla cessazione del precedente contratto. Ulteriori novità riguardano le assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2016. La legge di stabilità ha confermato, seppur in misura ridotta rispetto al passato, l'esonero contributivo previsto per le assunzioni a tempo indeterminato: l'esonero è riconosciuto per un periodo massimo di 24 mesi, e riguarda il 40% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro – con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL – nel limite massimo di 3.250 euro su base annua. Infine, sempre sul fronte delle agevolazioni, il Ministero del lavoro ha previsto un incentivo denominato **"Super bonus occupazione - trasformazione tirocini"** rivolto ai datori di lavoro che assumono dal 1° marzo 2016 e fino al 31 dicembre 2016 con un contratto a tempo indeterminato (anche a scopo di somministrazione) un giovane che abbia svolto, ovvero stia svolgendo, un tirocinio curriculare e/o extracurriculare nell'ambito del programma Garanzia giovani.

FORMAZIONE

I piani formativi promossi da Federalberghi

Tra le iniziative intraprese dalla Federazione nel campo della formazione particolare rilevanza rivestono quelle rivolte a facilitare l'accesso del sistema alla formazione finanziata e in particolare alle risorse stanziati dal **Fondo For.Te.** attraverso i suoi avvisi. Nel corso del 2016 si sono concluse le attività del piano formativo **"Turismo e territorio: ristorazione in albergo per la valorizzazione del territorio"** che la Federazione ha promosso in collaborazione con l'Università dei Sapori di Perugia a valere sull'avviso 2/12 del Fondo For.Te.

Attraverso Turismo e territorio, le cui attività hanno interessato 49 imprese distribuite su sette regioni (Emilia-Romagna, Lazio, Piemonte, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria e Veneto) la Federazione ha messo a disposizione del sistema associativo la possibilità di organizzare interventi formativi che possono interessare un vasto campo di argomenti (ristorazione, tipicità, gestione aziendale e amministrazione, lingue). Il piano ha visto la realizzazione di 83 edizioni corsuali per un totale di 1.126 ore di formazione che hanno interessato 248 lavoratori. Sono proseguite le attività dei due piani formativi **"Tourism evolution training"** destinati allo sviluppo delle competenze dei lavoratori degli alberghi appartenenti al circuito Best Western, realizzati in collaborazione con Iscomer. In questo caso, le aziende interessate sono state 69, per un totale di 1.358 ore di formazione che hanno interessato 546 lavoratori.

Infine, sono state ammesse al finanziamento da parte del Fondo For.Te. - a valere sulla seconda scadenza dell'avviso 2/15 - due iniziative formative promosse da Federalberghi.

Un primo intervento, dedicato al tema della **disintermediazione** e alle relative conoscenze e tecniche applicative, in coerenza con le azioni svolte nei mesi recenti da Federalberghi, riguarderà circa 100 imprese delle regioni Emilia Romagna, Lazio, Puglia, Toscana e Umbria.

Master Federalberghi Umbria

Si è svolto nel 2016 il VII Master Federalberghi Umbria organizzato dai Giovani Albergatori (grazie alla collaborazione della Camera di Commercio di Perugia) e realizzato per tutti i soci Federalberghi. Per il master sono stati organizzati i seguenti seminari:

- 15 Marzo – "Come promuoversi su Instagramm" – tenuto dai docenti Nicola Carmignani e Antonella Manca
- 29 e 30 Settembre – Marketing Strategico: creazione di pacchetti per destagionalizzare e aumentare le vendite" – tenuto dalla docente Monica Basile
- 27 e 28 Ottobre – "Controllo di Gestione Uniform System of Accounts" – Tenuto dai docenti di Incipit
- 15 e 16 Novembre - "Corsi professionalizzanti su Bar Tending – Sala e abbinamento cibo vino – HouseKeeping"

Sono stati organizzati 2 ulteriori giornate formative, **1 su Terni e 1 su Orvieto**, a favore degli associati dei territori.

- Settembre 2016 a Terni – "Revenue Management"
- Gennaio 2017 ad Orvieto – "Web Reputation"

Ulteriori seminari

- Aprile 2016 a Perugia – "Spa e Benessere: offerte legate al mondo del benessere"
- Maggio 2016 ad Assisi – "Mercato turistico Cinese: opportunità per il territorio ed imprese"



Comunicazione

Il piano di comunicazione

La comunicazione e la promozione dell'immagine rappresentano da sempre due dei pilastri fondamentali dell'azione federale. Nel corso del 2016 con l'obiettivo di raggiungere risultati sempre più importanti, è proseguita una intensa attività di comunicazione, principalmente attraverso comunicati stampa, utilizzando indagini e ricerche realizzate dal centro studi della Federazione o commissionate ad istituti di chiara fama. Gli interventi del Presidente sono stati ripetutamente ripresi dalle reti radiofoniche e televisive della Rai, di Mediaset, di Sky e de La7 ed in varie occasioni le valutazioni della Federalberghi sull'andamento del turismo italiano sono apparse sia sulle pagine cartacee dei principali quotidiani nazionali sia sui siti delle medesime testate, nonché su molteplici quotidiani provinciali e tutte le testate di settore.

Al chiudersi del 2016 le uscite radio-televisive, sulla stampa nazionale e su quella di settore hanno sfiorato i duemila e cinquecento ritagli.

Molto dinamico è l'account twitter della federazione, che conta circa 7.000 followers, ed il canale youtube, sul quale vengono pubblicati i video istituzionali e una selezione di contributi multimediali (interviste, servizi giornalistici, etc.). Le comunicazioni indirizzate ai quadri direttivi del sistema vengono veicolate sia mediante i canali istituzionali (posta elettronica, sito internet www.federalberghi.it, posta cartacea), sia mediante un servizio di instant message e due chat di Whatsapp, una dedicata ai membri degli organi sociali ed ai presidenti delle organizzazioni aderenti ed una dedicata ai direttori delle stesse. Grazie a tali chat, si è realizzato un forum informale in cui è possibile scambiare informazioni e dibattere in tempo reale i temi di attualità.

Turismo d'Italia

Turismo d'Italia è la rivista ufficiale di Federalberghi. Nata nel 1958, la testata è attualmente curata in collaborazione con il Gruppo Rimini Fiera. L'house organ, oltre a illustrare la posizione della federazione sulle questioni di principale importanza per la categoria, è ricco di articoli di design, informazione tecnico professionale. Ha periodicità bimestrale, con una tiratura di quindicimila copie. L'edizione cartacea raggiunge, oltre agli abbonati, tutti gli alberghi a cinque e quattro stelle e buona parte di quelli a tre stelle. La rivista è disponibile anche online, nella homepage del sito della federazione e all'indirizzo www.turismoditalia.it La "Newsletter Turismo d'Italia", con contenuti sintetici di articoli tecnico-informativi, diffusa in dodici numeri annui, raggiunge, imprese, studi di architettura, istituzioni ed inserzionisti.

Faiat Flash

Faiat flash è la newsletter di Federalberghi, uno dei più importanti canali di informazione a disposizione del sistema organizzativo e delle imprese. Inviata mediante posta elettronica a circa ventottomila strutture ricettive, ha periodicità quindicinale, salvo edizioni speciali edite in occasione di particolari eventi o dedicate a specifici temi. Tramite la newsletter vengono diffuse tempestivamente informazioni sulle novità di maggiore interesse per il settore.

Le guide degli alberghi

Ista, istituto di studi alberghieri intitolato a Giovanni Colombo, compianto presidente di Federalberghi, elabora analisi, indagini e ricerche sui temi di principale interesse per la categoria, autonomamente e in partnership con prestigiosi Istituti di ricerca.

- Incentivi sulla riqualificazione delle strutture ricettive, 2015 - 2017
- Sommerso turistico ed affitti brevi, 2016
- Locazioni brevi e sharing economy, 2016
- Indagine sulle tourist card, 2016
- Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2016
- L'apporto di Federalberghi al Decreto Turismo, 2016

Comunicazione su base Regionale

Il portale www.federalberghi.umbria.it

Il portale, di carattere istituzionale, pubblica informazioni dettagliate sull'attività dell'Associazione e sul sistema associativo. Sono resi disponibili, per la consultazione o il prelievo, le informazioni, i comunicati stampa, le pubblicazioni, i rapporti e le indagini editi o promossi da Federalberghi. Concepito per essere al passo con i tempi, gestibile ed aggiornabile in tempo reale, per condividere documenti ed avere aree social per rimanere connessi. Il sistema consente di riservare l'accesso ad alcune aree solo ai soci muniti di credenziali.

News Federalberghi Umbria

Inviata a tutti i soci Federalberghi Umbria le News mensili realizzate dall'Associazione che riepilogano le informazioni principali di settore. Le News vengono inviate tramite mail e sono poi scaricabili dal nostro sito www.umbria.federalberghi.it

Mail e Circolari

Aggiornamenti costanti rispetto a normative, bandi di finanziamento, progetti, seminari formativi, eventi ecc inviate tramite mail a tutti i soci Federalberghi Umbria.

Gruppi WhatsApp

Tutti i consiglieri sono inseriti nel gruppo WhatsApp. Grazie a tale chat, si è realizzato un forum informale in cui è possibile scambiare informazioni e dibattere in tempo reale i temi di attualità.

Twitter

Nel 2016 Federalberghi Umbria ha attivato il proprio account Twitter seguito da quasi 300 Follower. L'account è utilizzato per condividere sui social iniziative, incontri e progetti che l'Associazione realizza a livello territoriale e per rilanciare quanto pubblicato dalla Confederazione.

Comunicati Stampa

Tramite l'Ufficio stampa del sistema Confcommercio Umbria, nel corso del 2016 sono stati pubblicati **33 comunicati stampa nel corso del 2016** e 15 dal 1 gennaio al 20 giugno 2017.

Promo Commercializzazione

UmbriaSì è la struttura operativa che fa parte di Fedederalberghi/Confcommercio e svolge a favore degli associati attività di promozione e commercializzazione. Nello specifico

- Promuove e commercializza il territorio Umbro e le strutture associate a Federalberghi (è presente alle principali fiere di settore BIT - TTG - WTM etc)
- Fa da centro prenotazione (sia in caso di manifestazioni organizzate dal sistema sia in casi di richieste di T.O e ADV)
 - Promuove e commercializza il territorio e le strutture attraverso il Portale internet e attraverso specifiche azioni di Web Marketing (ad esempio Campagna sul Web "Famiglie" – Campagna sul Web "Natale")



Convenzioni

Le convenzioni alberghiere

I dipendenti delle Pubbliche amministrazioni, quando si recano in missione, sono tenuti a soggiornare presso strutture convenzionate associate al sistema Federalberghi. Il dipendente che non utilizza tali strutture ha diritto al rimborso della spesa sostenuta nel limite del costo più basso praticato dalle strutture convenzionate.

Per rispondere a tale esigenza Federalberghi predispone da oltre dieci anni la convenzione "Federalberghi – Pubbliche Amministrazioni", utilizzata dai Ministeri più importanti, Regioni, Province, Comuni (mediante l'ANCI), Università e altri Enti, per un totale di oltre quattro milioni di potenziali clienti. Una platea altrettanto numerosa è costituita dai soci delle federazioni sportive aderenti al CONI, per i quali è stata elaborata la convenzione "Ospitalità sportiva". Ulteriori accordi sono stati stipulati, nell'ambito della convenzione "Ospitalità su misura", con Enti e Associazioni pubbliche e private. Gli alberghi che aderiscono alla Convenzione, riservando tariffe promozionali alle pubbliche amministrazioni, è dedicato il sito www.convenzioni.italyhotels.it. Tale opportunità è riservata agli alberghi associati al sistema Federalberghi. Per le aziende che aderiscono all'iniziativa, le informazioni e le immagini fornite vengono pubblicate anche sul portale ItalyHOTELS.it e sulle relative sezioni territoriali.

La convenzione con Assobiomedica

Federalberghi e Assobiomedica hanno sottoscritto un protocollo di intesa ai sensi del quale le strutture associate a Federalberghi che aderiscano ai principi di sobrietà previsti nello stesso protocollo saranno ritenute da Assobiomedica compliant con il proprio codice etico e potranno pertanto essere utilizzate per lo svolgimento di eventi.

Aderiscono alla convenzione con Assobiomedica 327 aziende alberghiere.

La convenzione con Zurich

In collaborazione con Federalberghi, Zurich Insurance plc ha ideato la polizza Alberghi, studiata per rispondere a tutte le esigenze assicurative di un albergo. Alberghi è una polizza multi rischi con diverse garanzie: responsabilità civile, incendio, furto, tutela legale, rottura lastre, cliente sicuro. Una soluzione importante per chi possiede un'attività ricettiva (albergo, agriturismo, residence o motel) con le coperture che possono essere estese anche alle attività accessorie quali ad esempio bar, ristoranti, lavanderie, autorimesse, piscine. La garanzia Cliente Sicuro è un'interessante copertura per tutelare i clienti dell'albergo, con servizi assicurativi e di assistenza. Tutti gli alberghi in regola con le normative di settore hanno il diritto alla qualifica di Albergo Sicuro con una tariffa particolarmente vantaggiosa sulle garanzie responsabilità civile, incendio e furto. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile presso gli intermediari assicurativi Zurich e sul sito internet www.zurich.it

La convenzione con Unilever

Federalberghi ha rinnovato la convenzione con Unilever, azienda attiva nella distribuzione e nella commercializzazione dei beni di largo consumo, per l'acquisto a condizioni agevolate di prodotti a marchio Algida, Carte d'Or, Caffè Zero e Bistefani. La convenzione prevede, per le aziende aderenti al sistema Federalberghi, uno sconto sui prezzi di listino dei prodotti indicati, con un minimo garantito del 10% sui prodotti di gelateria (nello specifico 15% per il gelato sfuso, 10% per quello confezionato) e del 25% sui prodotti di pasticceria surgelati. Per aderire alla convenzione, le aziende dovranno compilare un apposito modulo, vidimato dall'associazione territoriale di competenza ed inviarlo ad Unilever.



La convenzione con Unicredit

Federalberghi ha siglato con Unicredit un accordo volto a fornire supporto alle imprese sia nella gestione ordinaria dell'attività che per la riqualificazione delle strutture alberghiere, con un piano articolato di strumenti finanziari a breve e a medio-lungo termine. Il piano prevede, per la gestione dell'attivo circolante, finanziamenti a breve termine (durata massima 12 mesi) nelle forme di anticipo sul transato POS con linea di fido fino a 250 mila euro, di finanziamento chirografario fino a 12 mesi e di smobilizzo del credito IVA, con fideiussione per l'Agenzia delle Entrate a supporto della richiesta di rimborso IVA. La convenzione promuove servizi evoluti di incasso e pagamento, come il servizio acquiring su POS fisici e con card not present, e l'opzione della banca multicanale, utilizzabile via internet e via telefono. Per accedere ai servizi, i soci Federalberghi dovranno inoltrare le pratiche alle associazioni territoriali di competenza, che forniranno supporto durante l'intero iter di valutazione della domanda di finanziamento, fornendo le informazioni sulle caratteristiche dell'offerta e della domanda turistico-alberghiera della provincia e aggiornamenti trimestrali sull'andamento del settore attraverso il "Barometro del turismo" di Federalberghi.

La convenzione con Unogas

Federalberghi ha stipulato una convenzione con UNOGAS, azienda leader nel settore delle forniture energetiche, in virtù della quale i soci di Federalberghi beneficiano di condizioni particolarmente agevolate per le forniture di gas metano ed energia elettrica.

La convenzione con SCF

La legge sul diritto d'autore (Legge n. 633/1941) riconosce ai produttori di fonogrammi ed agli artisti, interpreti ed esecutori il diritto a percepire un compenso ogni qualvolta un brano musicale inciso su un supporto fonografico viene eseguito in pubblico, anche senza fine di lucro, o duplicato per fini non personali. Tali diritti, che rientrano tra i cosiddetti "diritti connessi", sono riscossi da SCF, che rappresenta le maggiori case discografiche. Il 50% del compenso riscosso viene ripartito da SCF tra gli artisti, interpreti ed esecutori delle opere musicali. Al fine di contenere gli oneri che la legge pone a carico delle aziende ricettive che utilizzano musica, Federalberghi ha stipulato un accordo con SCF, ottenendo un insieme di vantaggi per i propri associati, tra cui lo sconto del 15% sui compensi loro dovuti. SCF ha affidato a SIAE il mandato per la riscossione dei loro compensi da parte delle strutture ricettive. Anche se la riscossione dei diritti fonografici avviene in un momento diverso rispetto alla riscossione dei diritti d'autore, tale decisione risponde in modo parziale all'obiettivo della Federazione di individuare uno sportello unico per il pagamento di tutti i compensi dovuti, al fine di evitare di moltiplicare gli adempimenti amministrativi a carico delle imprese.

La convenzione con SIAE

La Siae ha avviato le trattative per la revisione delle convenzioni vigenti (musica d'ambiente e trattenimenti musicali) entrambe già da tempo disdettate. L'Accordo consente agli associati di ottenere, rispetto alle tariffe ordinarie, un risparmio che varia da un minimo del 30%, per la musica diffusa nelle sale comuni, fino ad oltre il 50% per la diffusione di musica nelle camere dei clienti. La diffusione di musica in occasione di veri e propri trattenimenti (balli, piano-bar, spettacoli vari) è invece disciplinata dall'Accordo sui "trattenimenti musicali", stipulato da SIAE e FEDERALBERGHI nel 1999. L'Accordo è applicabile ai trattenimenti musicali offerti gratuitamente alla clientela, e prevede il pagamento alla SIAE di un compenso forfettario giornaliero. Il compenso varia a seconda del tipo di trattenimento, della categoria dell'albergo e del numero di posti letto.

Federalberghi offre ai propri soci

una tutela a 360° che comprende rappresentanza Istituzionale, relazioni sindacali, consulenza, informazione, opportunità di business, convenzioni per ottenere sconti e agevolazioni, finanziamenti per la formazione, studi e ricerche, sicurezza sul lavoro, assistenza sanitaria, previdenza complementare ... e tanto altro.



www.ebnt.it



www.federalberghi.it



www.hotelmag.it



www.confurismo.it



www.confcommercio.it



www.hotrec.org



www.buonivacanze.it



www.10q.it



www.siaquest.it



www.btc.it



www.conventionbureau.com



www.hotelstars.eu



www.iccitalia.org



www.adapt.it



www.fondoforte.it



www.cfmt.it



www.fondir.it



www.unibocconi.it/met



www.consorzioconoe.it



www.coreve.it



www.fondofast.it



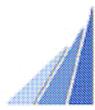
www.quas.it



www.fasdac.it



www.fondofonte.it



www.fondomarionegri.it



www.fondomariopastore.it



www.scfitalia.it



www.siae.it



www.sky.it



www.zurich.it



www.unilever.it



www.reskbd.com



www.nuovoimaie.it



www.assobiomedica.it



www.unicredit.it



www.unogas.it



www.verticalbooking.com

Vuoi saperne di più sul sistema Federalberghi?

Rivolgiti con fiducia ad una delle 145 associazioni territoriali e regionali degli albergatori aderenti a Federalberghi.

I recapiti sono disponibili sul sito www.federalberghi.it